

Coinvolti 58mila studenti e il 60% degli insegnanti. Le risposte di 247 istituti al questionario del ministero

Corsi di recupero Italiano, matematica i più gettonati

■ C'è un hit parade anche nei corsi di recupero: matene più gettonate? Italiano, matematica, lingue. Gli interventi didattici integrativi diffusi quasi ovunque sono questi nei licei come negli istituti professionali. Una particolare attenzione insomma sembrerebbe essersi concentrata intorno a quelle che vengono definite le «attività formative» e gli alunni dei corsi di recupero sarebbero stati individuati sulle «lacune di base» se la cosa dovesse risultare confermata varrebbe davvero la pena di riflettere su il dato comunque emerge da un monitoraggio predisposto dal ministero della pubblica istruzione attraverso un questionario molto articolato al quale hanno risposto per ora 247 istituti. Mancava ancora alla data del 14 marzo scorso le informazioni relative alle rimanenti 77 scuole superiori di Roma e provincia.

Un monitoraggio sui corsi di recupero mostra le prime linee di tendenza della nuova situazione: il 60% degli insegnanti che li tengono sono di ruolo, gli studenti individuati sono quasi sessantamila. Ma le prospettive restano incerte: impossibile dire se la novità porterà maggiori promozioni o maggiore selezione. Le materie più gettonate sono quelle «di base»: italiano, matematica, lingue e altre discipline si contendono il quarto e quinto posto.

RINALDA CARATI

«Dinamici» i licei, e tante lezioni anche nei tecnici e commerciali

Interventi didattici integrativi nei licei classici di Roma e provincia, sono stati attivati 2111 corsi. In quelli scientifici 2962. Il totale dei corsi attivati è di 12.724. I dati, però, sono parziali: solo 247 delle scuole interpellate hanno risposto; le altre 77 mancano ancora all'appello. Anche se il questionario, distribuito in febbraio, avrebbe dovuto essere riconsegnato entro il 6 marzo. Sempre nei licei classici, i docenti complessivamente impegnati sono 996, di cui 434 di ruolo nelle scuole stesse. Negli scientifici sono 1559, di cui 841 di ruolo. Anche gli istituti tecnici e commerciali mostrano una buona dinamicità: 2969 corsi attivati, 951 docenti impegnati, di cui 766 di ruolo. Ma mentre solo 6 licei classici e tre scientifici non hanno risposto al monitoraggio, sono 23 gli istituti tecnici e commerciali dai quali ancora non sono giunte notizie. In totale, gli insegnanti impegnati sono 5.701, gli studenti coinvolti 58.359. I dati, per arrivi al provveditorato agli studi, sono stati forniti da questa fonte come comunicazioni ufficiali alle organizzazioni sindacali: ma l'ufficio stampa del provveditorato, per ora, rinvia al momento dell'arrivo delle informazioni da tutti gli istituti l'elaborazione e l'interpretazione dei numeri acquisiti.

mi è dunque si potrebbe pensare che il nuovo metodo può funzionare per i licei molto meno per le altre scuole nelle quali è inferiore la selezione a monte e più alta la dispersione e minore la motivazione. Il dato sulla alta percentuale di disponibilità inoltre conferma l'esistenza di una «abnegazione soggettiva» di molti insegnanti un elemento confortante in una situazione continua Rosi Tomassi in cui esiste un disagio generalizzato e «una demotivazione della categoria che ha subito processi di tra-

sformazione della didattica e conseguentemente della organizzazione del lavoro al di fuori di qualsiasi disegno organico di riforma della scuola». «E il processo di razionalizzazione è già costato 100.000 posti di lavoro di cui 3.000 a Roma un dato pesante». Eppure moltissime cose si fanno: «è un mosaico una ricchezza di esperienze che però non riescono a mettersi in contatto tra loro». Anche sui corsi di recupero? «Ad esempio in alcune scuole anche se la maggior parte hanno scelto di svolgere i corsi in ambito disciplinare si è deciso di procedere per



Luigi Baldelli/Contrasto

aree omogenee con copresenze e intervento multidisciplinare degli insegnanti. Un buon modo di recuperare le lacune di carattere generale». E in qualche caso aggiunge Rosi Tomassi si è pensato anche ad affiancare questo tipo di scelta con l'attivazione di «sportelli» cioè momenti in cui gli studenti sanno di potersi rivolgere ai professori per risolvere i problemi o i dubbi dei quali si sono resi conto da soli. Certo poi c'è anche altro: «Al Seven un insegnante ha segnalato 20 studenti su una classe di 28 è chiaro che è un caso in cui non c'è corso di recupero che tenga». Prossimo

momento di verifica sarà quello degli scrutini: cosa si può prevedere? «Nulla forse ci sarà una maggiore selezione forse le promozioni saranno superiori agli anni scorsi. In entrambi i casi l'unica cosa certa è che ci sarà un grande disorientamento». È la stessa inquietante conclusione a cui è arrivata l'Unione studenti medi analizzando un campione di 160 classi che sia volta a livello nazionale. Il risultato sono estremamente diversificati. E resta un dubbio: Cosa succederà ora? Forse come preannunciato il ministro Lombardi nuove attività integrative a settembre.

CONTROCORRENTE/2 Viaggio nei Centri sociali «La strada», «La Torre» e «La Ludoteca» A Garbatella nonnetti in pista con il «Che»

■ In via Passino piccola strada tortuosa che si arrampica nel cuore della Garbatella convivono diverse anime della sinistra Pds e Rifondazione sono a pochi passi dall'Info-café degli anarchici e dal centro sociale La Strada. Il locale è un ampio seminterrato sotto il mercato coperto - è stato occupato circa quattro mesi fa da un collettivo nato dall'incontro di studenti universitari e ragazzi del quartiere. Un posto questo caro ai nonnetti della Garbatella che negli anni 80 lo frequentavano come centro anziani prima che divenisse un deposito di registri amministrativi della circoscrizione. Oggi ci tornano a ballare il valzer o a cantare gli stornelli con Alvaro Amici tra un manifesto del «Che» un grafico iper-colorato e un vecchio murales del Taccuola (milito cattedrale della Roma degli anni 60).

Continua la nostra inchiesta sui centri sociali romani. Questa volta siamo andati a visitare La Torre, La Strada e La Ludoteca tre centri sociali nati da poco, ma già molto vivi e le cui attività attirano migliaia di giovani. Tre strutture che nascono da percorsi diversi ma con molti punti in comune. Viaggio alla Garbatella nell'ex balera dei «nonnetti» del quartiere, a Pietralata nel centro per ragazzi dismesso e nel casale dove abitò Farnacci.



Un centro sociale

Alberto Pa

«Garbatella - dice Fabio uno dei ragazzi del centro sociale - è un quartiere che non ci ha mai fatto mancare il suo appoggio e la sua solidarietà anche quando ci sono stati gli incidenti provocati dai fascisti davanti alla Standa (scontri verificatisi il 7 gennaio in via Calisto Tanzi militanti di An e componenti del centro sociale ndr) molte persone hanno aiutato i compagni a mettersi in salvo. E in serata gli anziani nonostante la tensione creatasi sono venuti da noi a ballare il valzer».

E i ragazzi di La Strada ricamano l'affetto del quartiere organizzando attività ricreative e una serie di servizi gratuiti o a prezzi popolari si va dai corsi di pulizia

nei teatri dagli studenti universitari alla balera per gli anziani dal servizio di assistenza legale alle feste per bambini del sabato pomeriggio dai concerti di ogni genere (anche di musica classica) al tentativo di ricostruire la memoria antifascista del quartiere attraverso le

testimonianze delle persone che vissero quel periodo storico. A Pietralata popolosa periferia nord est di Roma in un caseggiato basso circondato da una schiera semicircolare di palazzoni si trova l'ultimo centro sociale occupato nel '94. La Ludoteca. Fino al '88 lo

stabile era sede di un Centro per i ragazzi dismesso dalla giunta Petroselli. Con la sua chiusura per mancanza di fondi moriva a Pietralata l'unico servizio sociale ricreativo che si fosse mai visto.

Quando siamo entrati - dice Giordano uno dei ragazzi del quartiere che lo scorso dicembre hanno naperto l'edificio abbandonato da sette anni - ci abbiamo trovato di tutto dalle scocche dei motorini rubati ai topi. Un mese buono se ne è andato solo per mettere i vetri alle finestre ricostruire tramezzi tubature e tracce elettriche. Ma siamo stati aiutati molto da bambini e ragazzi di strada di Pietralata. L'idea di mettere a posto uno stabile abbandonato gli è piaciuta subito al punto che oggi fanno anche la guardia al centro. Pensa che una mattina - aggiunge sommando hanno allontanato vedendoli così strani e diversi dei punk che erano venuti a trovarci.

Dunque - come a La Strada - anche qui il quartiere sembra riconoscere un posto che anni fa gli era appartenuto ed è solidale con chi lo restituisce alla vita.

Fino a il centro ha avviato alcune attività di base come la biblioteca per ragazzi il servizio di assistenza legale un Comitato per il lavoro la sala prove musicale e il circolo per bambini. Collabora inoltre con l'associazione di disabili «Handicap e non solo» (che ha uno spazio all'interno del centro sociale) allo scopo di favorire l'in-

contro tra i ragazzi di Pietralata e i «diversi» in generale non solo i portatori di handicap.

La Torre è uno stabile di Casal de Pazzi fatto costruire e abitato da Farnacci. I locali al pianterreno e la torretta in stile fascista che li sormonta furono occupati nel giugno '94 da un collettivo molto giovane (età media 19-20 anni) di ragazzi del quartiere e di studenti della zona di Piazza Bologna. Un centro sociale questo che non nasce in un quartiere popolare come Garbatella e Pietralata. Ma che promuovendo spettacoli di saltimbanchi e di burattini nel vicino Parco Petroselli si è conquistato la simpatia di molti abitanti della zona.

Lo scorso 16 gennaio il centro veniva sgomberato nonostante il parere contrario della giunta capitolina per motivi di ordine pubblico. «Siamo stati le cave del tentativo di An di far fallire la delibera per l'assegnazione del patrimonio pubblico abbandonato ad associazioni di base e centri autogestiti. Ma gli è andata male perché la delibera è stata approvata e noi siamo entrati in possesso dello stabile» - dicono i ragazzi del centro.

Così dopo un mese di estenuanti presidi (anche notturni) davanti ai cancelli sigillati di volantini e manifestazioni nel quartiere i ragazzi sono potuti tornare alle attività di sempre: il laboratorio di ceramica e quello di teatro il circolo per bambini e la pizzeria col forno a legna. Il dibattito sui lavori socialmente utili le feste coi bambini i concerti gli spettacoli teatrali.

«AMA e Vigili Urbani per Roma più pulita»

Migliaia di cittadini sensibilizzati ed informati sul corretto smaltimento delle varie tipologie dei rifiuti: oltre 3.000 quelli contravvenzionati tra novembre '94 e gennaio '95.

Questi alcuni dati relativi al I trimestre di attività delle squadre miste AMA/Vigili Urbani e del nucleo speciale di Agenti Sanzionatori dell'AMA per iniziative promosse in diverse Circoscrizioni (I, II, V, IX, X, XI, XII, XV, XVI, XVII e XIX) mirate ad assicurare una città più pulita.

Le cause più frequenti di contravvenzione sono state quelle relative a sosta di autoveicoli davanti ai cassonetti, sosta negli spazi riservati ai cassonetti, gettito di rifiuti sul suolo pubblico, conferimento di rifiuti speciali e impropri nei cassonetti.

L'azione delle squadre miste AMA/VV UU e degli Agenti Sanzionatori ha reso possibile il miglioramento delle condizioni igienico ambientali nelle zone oggetto dei loro interventi.

Visti i risultati l'AMA raddoppierà il numero degli Agenti - da 10 a 20 unità - in modo da estendere la loro azione di educazione e di repressione sul territorio.

Edizioni Scientifiche Italiane
Roma Sala della Sacrestia Palazzo Valdina Piazza di Campo Marzo 42

Mercoledì 5 aprile 1995 - ore 17,00

Pietro Perlingieri, presidente delle Edizioni Scientifiche Italiane
Giuseppe Riccio, direttore della Collana "Istituzioni e Società" presentano il volume di

UMBERTO RANIERI
Sinistra impossibile?

Intervengono Giuliano Amato • Giorgio Napolitano
Giovanni Sabbatucci • Massimo Salvadori
coordina Paolo Franchi

Un milione di firme per confiscare i beni ai mafiosi e ai corrotti, usarli per creare lavoro, servizi, vivibilità

L'iniziativa è a cura di
"Libera associazioni, nomi e numeri contro la mafia"

Le firme si raccolgono presso l'unità di base Pds Campitelli (via dei Giubbonari 38 - tel. 68803897) dove mercoledì 5 aprile 1995 alle ore 18 si terrà un dibattito su

MAFIA E DINTORNI
organizzata da LIBERA

Partecipano
On Giuseppe Di Lello (ex giudice pool antimafia di Palermo)
Saveria Antiochia
Manuele Braghero (vice pres. Libera)
Pietro Fotena (resp. settore giustizia e sicurezza del Pds)
Antonio Turri (Slup Lazio)



CON IL PDS PER LA VITTORIA DEI DEMOCRATICI
MANIFESTAZIONE CITTADINA DEL PDS
GIOVEDÌ 6 APRILE ORE 18 - A PIAZZA CAMPO DE' FIORI

Intervengono
Lionello Cosentino capoluogo del Pds per la Regione
Giorgio Fregosi candidato alla Presidenza della Provincia
Walter Veltroni direttore dell'Unità partecipa
Piero Badaloni candidato alla Presidenza della Regione

Federazione romana del Pds

Università e ricerca: una proposta di governo per Roma e per il Lazio

Venerdì 7 aprile, ore 10
Aula di Mineralogia Università di Roma - La Sapienza

Il sistema universitario regionale e metropolitano. La domanda di formazione superiore. Il diritto di studiare. Università e sistema sanitario

Comunicazioni di
ENZO SCANDURRA • UMBERTO MARRONI
SILVIO NATOLI • LUCIANO BENADUSI

Intervengono
per il Com. di Roma WALTER TOCCI Vice sindaco di Roma
PIERO BADALONI Candidato a Presidente della Regione Lazio

Partecipano
F. Rossi B.M. Tedeschi Lalli G. Orlandi R. Mercuri C. Mcloughlin E. Ziparo A. Asor Rosa P. De Nardis G. Rapone F. Pizzuto M. Tricci R. Cipollini M. Paci P. Micozzi F. Di Mizio G. Berlinguer V. Carunchio N. Dazzi M. Ducci R. Antonelli R. Caputo F. Perra D. Scacchi U. De Martino L. Campanella P. Occhipinti L. Capogrossi C. B. Sgritta P. Lucisano G. Margherio P. Massacci C. Fabiani M. Morcellini V. Colizzi A. La Bella A. Cebri F. Lupi Palmieri

Promossa da Aurora La Società Aperta